

Petrucco assume presidenza della Federazione europea costruttori++

Oggi l'insediamento a Bruxelles, succede a Philip Crampton (ANSA) - UDINE, 16 MAG - L'imprenditore Piero Petrucco, vicepresidente dell'Ance con delega al Centro studi e vicepresidente vicario di Confindustria Udine con delega alla Cultura, è il nuovo presidente della Federazione europea dei costruttori. Lo rende noto l'associazione degli industriali di Udine.

L'insediamento è avvenuto ufficialmente oggi a Bruxelles, nel corso dell'assemblea della Fiec, che raccoglie 32 federazioni di 27 Paesi, con più di 3 milioni di imprese e 12 milioni di lavoratori. Petrucco, eletto nello Steering committee di Fiec dal dicembre del 2019 con delega alla sostenibilità e alla competitività, succede all'irlandese Philip Crampton e sarà presidente per il biennio 2024-2026.

Nel suo intervento, il neo presidente ha sottolineato, come riporta la nota, le priorità strategiche per il settore nei prossimi anni: l'implementazione dei progetti sotto i Piani di ripresa e resilienza, l'attuazione delle politiche del Green deal, con particolare attenzione alla Direttiva sulla prestazione energetica degli edifici, nuovi modelli sostenibili per rispondere alla carenza di alloggi, in particolare per i gruppi vulnerabili, il dialogo sociale e la collaborazione stretta tra il settore delle costruzioni, la filiera e i sindacati.

"Il mio mandato - ha commentato Petrucco - inizia in un momento di trasformazione: sta iniziando una nuova legislatura europea, con il rinnovo del Parlamento e della Commissione. La rappresentanza del nostro settore è fondamentale non solo per le nostre imprese, ma anche per la formulazione delle politiche europee e a supporto dello sforzo comune per un mercato realmente unico, forte e competitivo". (ANSA).

Petrucco (Ance), Superbonus capitolo chiuso tra luci e ombre

Occorrono nuove formule finanziamento, stop a debito pubblico (ANSA) - BRUXELLES, 16 MAG - Il Superbonus è "un capitolo chiuso" che però ha dimostrato la capacità del sistema di affrontare un tema di quelle dimensioni: i numeri degli edifici che sono stati sistemati dal punto di vista energetico sono simili a quello che la direttiva europea sulle case green "ci chiederà di fare per i prossimi dieci anni". Lo ha detto Piero Petrucco, vice presidente dell'Ance, parlando con i cronisti a Bruxelles a margine dell'assemblea generale della Federazione dei costruttori europei (Fiec) che lo ha eletto presidente dell'organizzazione.

Per Petrucco c'è però anche un aspetto del Superbonus "tutto da ripensare", ed è quello del finanziamento degli interventi. "Non può essere sicuramente a carico dello Stato, cioè del debito pubblico. Vanno pensate soluzioni diverse e vestiti su misura a seconda delle diverse situazioni. Non è uguale per tutti, come purtroppo è stato nel Superbonus, dove non era differenziato il trattamento nei diversi target". "Una delle cose importanti", ha poi aggiunto, è "riuscire a intercettare

anche le risorse private in maniera intelligente per poter affrontare attività che richiedono uno sforzo finanziario gigantesco". (ANSA).

Edilizia: Petrucco (Ance) presidente Costruttori europei =

(AGI) - Bruxelles, 16 mag. - Il vicepresidente di Ance con delega al Centro studi, Piero Petrucco, assume ufficialmente da oggi la carica di presidente Fiec, la Federazione dell'industria europea delle costruzioni che raccoglie 32 federazioni di 27 Paesi europei, con più di 3 milioni di imprese e 12 milioni di lavoratori, e rappresenta il 10% del Pil Ue.

"Petrucco, imprenditore friulano, amministratore delegato dell'azienda I.CO.P. Spa Società Benefit, impresa che opera nelle tecnologie dell'ingegneria del sottosuolo ed è oggi tra i principali operatori europei nel campo del microtunnel e delle fondazioni speciali, prende il timone in una fase cruciale per l'Europa, alla vigilia delle elezioni europee e con le sfide da affrontare del Pnrr e del Green deal. Un momento caratterizzato anche dalle tante tensioni internazionali che determinano un quadro di grande incertezza politica ed economica", si legge in una nota dell'Ance.

Ad affiancare Petrucco, con il ruolo di vicepresidente ci sarà inoltre Paola Malabaila, vicepresidente e presidente del Consiglio delle regioni Ance, rafforzando così la leadership dell'industria delle costruzioni italiana in Europa.

"Il successo del Piano di ripresa e resilienza in tutti i Paesi europei è strettamente connesso al settore delle costruzioni. Dalla riuscita del Piano possiamo infatti partire per immaginare di costruire strumenti finanziari europei finalizzati alla realizzazione della direttiva Case green. Su questo punto, in particolare, ci auguriamo un confronto costante con le istituzioni europee, per valutare gli impatti operativi e finanziari della Direttiva sulle imprese e sulle famiglie", commenta Petrucco. "Per l'Italia e per l'Ance in particolare è un importante riconoscimento perché avremo un ruolo primario in Europa proprio su questa sfida", aggiunge. (AGI)Bra

Superbonus: Petrucco (Ance), lezione per fondi Case green =

(AGI) - Bruxelles, 16 mag. - Il Superbonus "è un capitolo chiuso che ci lascia due cose: la capacità del sistema di affrontare un tema di quelle dimensioni perché i numeri degli edifici che sono stati sistemati dal punto di vista energetico sono simili a quello che la direttiva europea ci chiederà di fare per i prossimi dieci anni. Il sistema ha dimostrato che sono numeri possibili". Lo ha dichiarato il vice presidente dell'Ance, Piero Petrucco, in un punto stampa a Bruxelles in occasione della sua nomina alla presidenza della Fiec, l'associazione europea dei costruttori. "Questo è il lato positivo. Il lato tutto da ripensare è quello come finanziare questa cosa. Non può essere sicuramente a carico dello Stato, del debito pubblico. Vanno create situazioni diverse, pensate soluzioni diverse e vestiti un po' più su misura a seconda delle diverse situazioni. Non è uguale per tutti, come

purtroppo e stato nel Superbonus, perché non era identificato il target, non era differenziato il trattamento nei diversi target, ma credo che una delle cose importanti sia riuscire a intercettare anche le risorse private in maniera intelligente per poter affrontare queste attività che richiedono uno sforzo finanziario gigantesco", ha evidenziato.

EDILIZIA: PETRUCCO NUOVO PRESIDENTE FIEC, FEDERAZIONE COSTRUTTORI UE =

Bruxelles, 16 mag. - (Adnkronos) - 'Confronto costante con istituzioni per attuare direttiva case green' Piero Petrucco, vicepresidente dell'Ance con delega al Centro Studi, è da oggi il nuovo presidente della Fiec, la Federazione dell'industria europea delle costruzioni, che raccoglie 32 federazioni di 27 Paesi europei, con più di 3 milioni di imprese e 12 milioni di lavoratori, e rappresenta il 10% del Pil Ue. Lo comunica Ance, l'Associazione Nazionale dei Costruttori Edili. Petrucco, imprenditore friulano, è amministratore delegato della Icop, impresa che opera nelle tecnologie dell'ingegneria del sottosuolo ed è oggi tra i principali operatori europei nel campo del microtunnel e delle fondazioni speciali. Ad affiancare Petrucco, con il ruolo di vicepresidente, sarà Paola Malabaila, vicepresidente e presidente del Consiglio delle regioni Ance, rafforzando così la presenza dell'industria delle costruzioni italiana in Europa.

Il successo di Next Generation Eu "in tutti i Paesi europei - dice Petrucco - è strettamente connesso al settore delle costruzioni. Dalla riuscita del piano possiamo infatti partire per immaginare di costruire strumenti finanziari europei finalizzati alla realizzazione della direttiva case green. Su questo punto, in particolare, ci auguriamo un confronto costante con le istituzioni europee, per valutare gli impatti operativi e finanziari della direttiva sulle imprese e sulle famiglie. Per l'Italia e per l'Ance, in particolare, è un importante riconoscimento, perché avremo un ruolo primario in Europa proprio su questa sfida".

Edilizia/ Petrucco (Fiec): basta opposizione di retroguardia a "Case green"

Neo presidente costruttori Ue: Servono nuovi strumenti finanziari

Bruxelles, 16 mag. (askanews) - Basta con l'opposizione "di retroguardia" alla Direttiva Ue sulle "Case green", che è invece un'iniziativa "necessaria e intelligente", con un vero "effetto redistributivo", oltre che essere "una opportunità per le imprese". Il nuovo presidente della Fiec, la Federazione dell'industria europea delle costruzioni, l'italiano Piero Petrucco, non usa mezzi termini nel definire la propria linea rispetto a una delle proposte legislative europee più controverse degli ultimi anni, fortemente osteggiata dagli immobilisti e dal governo italiani. Petrucco, imprenditore friulano e amministratore delegato di un'azienda che opera nelle tecnologie dell'ingegneria del sottosuolo, è vicepresidente dell'Ance, l'Associazione nazionale costruttori edili. Ha assunto ufficialmente oggi a Bruxelles la carica di presidente della Fiec, che raccoglie 32 federazioni di 27 Paesi europei, con più di 3 milioni di imprese e 12 milioni di lavoratori, e rappresenta il 10% del Pil dell'Ue. Un ruolo importante in una fase cruciale per l'Europa, alla vigilia delle elezioni europee, con le sfide da affrontare del Pnrr e del Green Deal e delle tante tensioni internazionali, che determinano un quadro di grande incertezza

politica ed economica.

Ad affiancare Petrucco, con il ruolo di vicepresidente, ci sarà inoltre Paola Malabaila, vicepresidente e presidente del Consiglio delle Regioni Ance, rafforzando così la leadership dell'industria delle costruzioni italiana in Europa.

"Il successo del Pnrr in tutti i paesi europei - ha dichiarato il neo presidente della Fiec - è strettamente connesso al settore delle costruzioni.

Dalla riuscita del Piano possiamo infatti partire per immaginare di costruire strumenti finanziari europei finalizzati alla realizzazione della Direttiva 'Case green'".

"Su questo punto, in particolare, - ha indicato Petrucco - ci auguriamo un confronto costante con le istituzioni europee, per valutare gli impatti operativi e finanziari della Direttiva sulle imprese e sulle famiglie".

La presidenza della Fiec "per l'Italia e per l'Ance in particolare è un importante riconoscimento, perché avremo un ruolo primario in Europa proprio su questa sfida".

"Io non sono per nulla d'accordo con certe posizioni di retroguardia"

che sono state espresse in particolare in Italia da chi si opponeva alla Direttiva definendola come "una patrimoniale nascosta", o come "un cappio imposto dall'Europa", ha dichiarato ancora Petrucco, rispondendo ad alcune domande di Askanews.

"Avere delle case riqualificate energeticamente ha un effetto redistributivo reale", perché l'inefficienza energetica colpisce proporzionalmente di più i bassi redditi. E quindi la Direttiva è una iniziativa "necessaria e intelligente dal punto di vista economico, e non solo ambientale; ed è una opportunità per le imprese", ha sottolineato il neo presidente dell'Associazione dei costruttori europei. Inoltre, ha puntualizzato, questa direttiva "non ha niente a che vedere con quello che è successo nel settore Automotive, dove un intero sistema industriale viene danneggiato dalle norme Ue" che promuovono l'auto elettrica, con l'obbligo di auto a zero emissioni entro il 2035. La direttiva prevede diversi nuovi strumenti per finanziare gli investimenti necessari all'efficientamento energetico degli edifici, tra cui il cosiddetto "Pay as you save" ("paga man mano che risparmi").

"Sono strumenti - ha spiegato ancora Petrucco - usati dalle ESCo, che finanziano l'investimento con il risparmio indotto dall'investimento stesso".

Le ESCo ("Energy Service Company") sono le società che forniscono servizi tecnici, commerciali e finanziari finalizzati all'efficientamento energetico. Il sistema "Pay as you save" prevede che il proprietario rimborsi l'investimento per aumentare l'efficienza energetica di una casa semplicemente continuando a pagare per alcuni anni le stesse bollette energetiche di prima che venissero realizzati.

"Dobbiamo ampliare gli orizzonti e dimenticare quello che è stato il Superbonus, che prevedeva un solo strumento, completamente a debito, per situazioni variegatissime. Un sistema che non era né sostenibile né giusto", ha sottolineato ancora il neo presidente della Fiec. E ha aggiunto: "Dobbiamo affinare le modalità per cui le risorse private possano intervenire in questo processo. Vanno esperite tutte queste modalità, tra cui quella del 'Pay as you save'. La Direttiva, tra l'altro, non riguarda solo gli edifici privati ma anche quelli pubblici".

"Il sistema comunque - ha rilevato Petrucco - va regolamentato: bisogna stare attenti affinché le ESCo non abbiano poi troppo potere, che non costringano imprese a lavorare a prezzi stracciati. In questo quadro - ha concluso -, noi abbiamo già incominciato a interloquire con le associazioni delle ESCo".

Edilizia: Ance, Petrucco alla guida della federazione europea Fiec

Bruxelles, 16 mag. (LaPresse) - Piero Petrucco, vicepresidente Ance con delega al Centro Studi, assume ufficialmente da oggi la carica di presidente Fiec, la Federazione dell'industria europea delle costruzioni che raccoglie 32 federazioni di 27 Paesi europei, con più di 3 milioni di imprese e 12 milioni di lavoratori, e rappresenta il 10% del Pil Ue.

Petrucco, imprenditore friulano, amministratore delegato dell'azienda I.CO.P. S.p.A Società Benefit, impresa che opera nelle tecnologie dell'ingegneria del sottosuolo ed è oggi tra i principali operatori europei nel campo del microtunnel e delle fondazioni speciali, prende il timone in una fase cruciale per l'Europa, alla vigilia delle elezioni europee e con le sfide da affrontare del Pnrr e del Green Deal. Un momento caratterizzato anche dalle tante tensioni internazionali che determinano un quadro di grande incertezza politica ed economica. Ad affiancare Petrucco, con il ruolo di vicepresidente ci sarà inoltre Paola Malabaila, vicepresidente e presidente del Consiglio delle regioni Ance, rafforzando così la leadership dell'industria delle costruzioni italiana in Europa.

"Il successo del Piano di Ripresa e Resilienza in tutti i Paesi europei - dichiara Petrucco - è strettamente connesso al settore delle costruzioni. Dalla riuscita del Piano possiamo infatti partire per immaginare di costruire strumenti finanziari europei finalizzati alla realizzazione della Direttiva case green. Su questo punto, in particolare, ci auguriamo un confronto costante con le istituzioni europee, per valutare gli impatti operativi e finanziari della Direttiva sulle imprese e sulle famiglie". "Per l'Italia e per l'Ance in particolare è un importante riconoscimento perché avremo un ruolo primario in Europa proprio su questa sfida", conclude.